

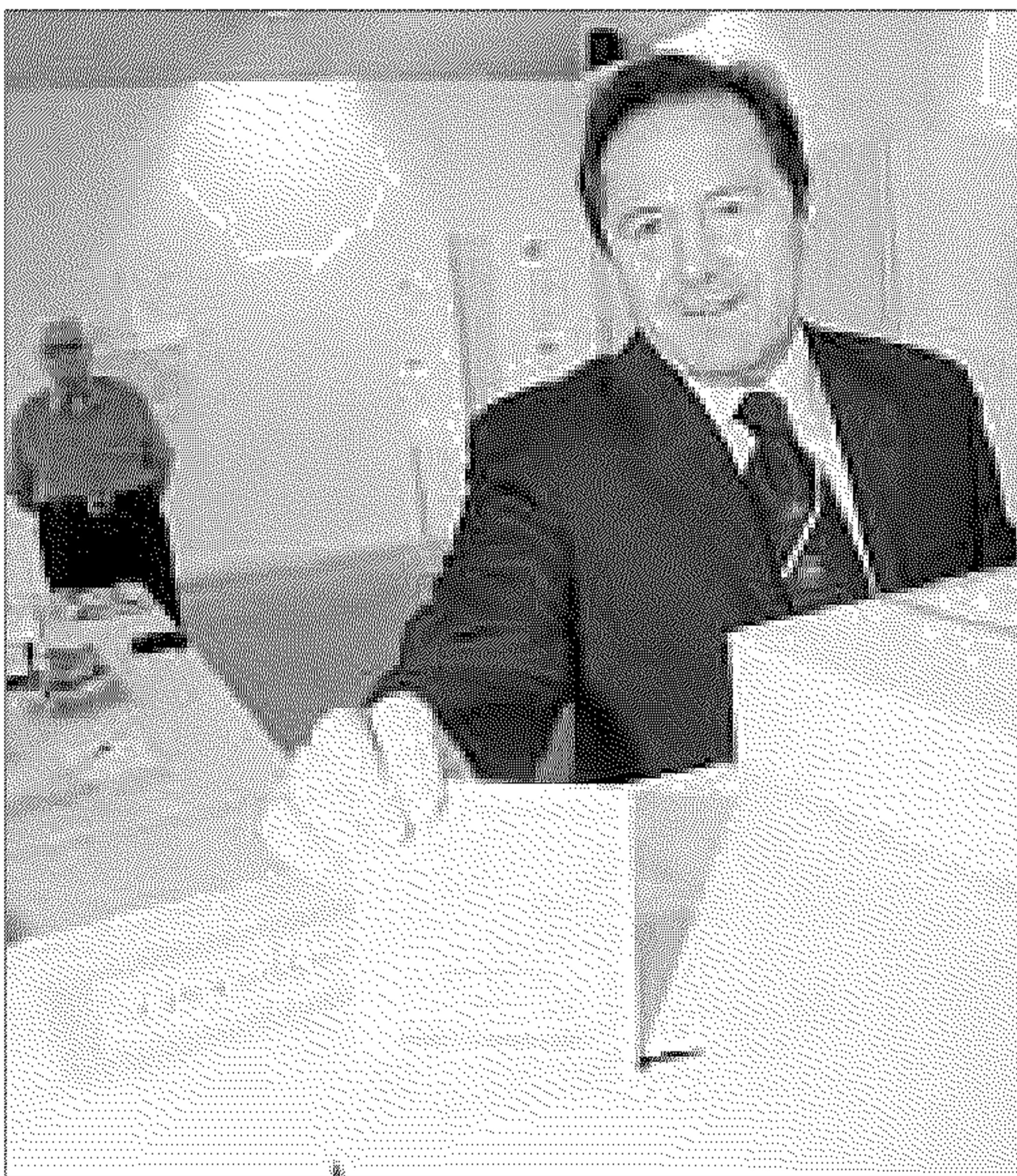
Ma nello scontro Lombardi-Vitali vince chi porta più dei suoi alle urne Provincia di Rimini, siamo al 33%

RIMINI - (Sap) **Marco Lombardi** utilizzerà la mano destra per votare, Stefano Vitali la sinistra. Due certezze per un risultato elettorale su cui i punti interrogativi rimarranno fino all'ultima scheda di oggi. Schede peraltro finora non troppo numerose, nonostante da più parti si sia sottolineato come "vincerà chi riuscirà a portare più 'dei suoi' a votare". Alle 22 di ieri ha invece votato quasi esattamente la metà dei cittadini rispetto al primo turno: il 33 per cento, contro il 62,5 del 6 e 7 giugno. La minor affluenza si è registrata a Montescudo con il 24,3, la più alta a Coriano con il 35,24.

Lombardi, candidato per la coalizione del centrodestra, è appoggiato con il Popolo della libertà, la Lega nord, La Destra e la lista 'Lombardi presidente'. Vitali corre invece per il centrosinistra e in appoggio gli vanno una lunga sequela di simboli: Partito democratico, Italia dei valori,

Udc, Rifondazione comunista, Alleanza per Vitali, Verdi e Sinistra democratica, Comunisti italiani, Under 35, I Socialisti, Lista consumatori. Proprio l'ampio arco che forma la coalizione, dall'Udc, apparentata al secondo turno, ai Comunisti, è stato il *leit motif* della seconda ondata di campagna elettorale.

Altro ritornello di queste elezioni, ricomparso ieri è stato quello delle spilline dei rappresentanti di lista: a Riccione sono state contestate quelle del centrosinistra perché portavano il nome del candidato Vitali, "mentre dovrebbe esserci solo quello del partito". Replica del centrosinistra: Il contrassegno esposto al petto dai rappresentanti sono rigorosamente dentro la normativa. La questura, da parte sua dà queste indicazioni: sì alle spilline conformi ai simboli presenti nelle liste, no a quelle difformi. Ma la sentenza più attesa, arriverà solo questa sera.



Da sin: il voto del candidato Pdl **Marco Lombardi** e di **Stefano Vitali** del Pd *Migliorini*

